

FESTA ALLA SCALA

Con Morricone compie 90 anni la Banda della Polizia

90 ANNI ALLA SCALA

Morricone festeggia la Banda della Polizia

Giannino della Frattina

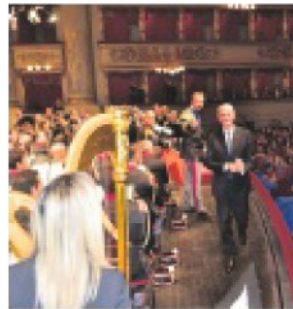
■ «Nostra ambasciatrice dei valori della legalità nel mondo» è stata definita in un tempio delle note la Banda musicale della Polizia di Stato che sul palco della Scala ha festeggiato i suoi novant'anni di vita. Ricevendo (ce ne fosse mai stato bisogno) la laurea con lode da un extraterrestre dello spartito come il maestro e premio Oscar Ennio Morricone seduto in platea e del quale sono stati eseguiti alcuni brani già entrati nella storia della composizione musicale. Al suo fianco il capo della polizia, il prefetto Franco Gabrielli che al termine ha ricordato come «spirito di squadra, onore e disciplina» siano i punti cardinali (...)

(...) degli uomini che mettendo a rischio la propria vita garantiscono la nostra sicurezza. «Una banda musicale ricca di storia e di tradizioni entra nel tempio laico della musica e della cultura italiana e credo che questo sia il modo più straordinario per celebrare quest'anniversario», le parole di Gabrielli al suo arrivo alla Scala. A rappresentare il governo il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti e il sottosegretario all'Interno Nicola Molteni e poi il questore Marcello Cardona a celebrare la banda diretta dal maestro Maurizio Billi e dal vice Roberto Granata. Centrotre elementi tutti con diploma di scuola superiore e quello dei più prestigiosi conservatori, prima di essere selezionati attraverso rigorosi concorsi nazionali fino a farne un'eccellenza in grado di guadagnarsi la stima dei pu-

risti e gli applausi appassionati dei teatri di tutto il mondo. Nel pedigree le collaborazioni con l'Accademia nazionale di santa Cecilia che li ha portati a eseguire l'*Aida* di Verdi sotto la direzione del maestro Antonio Pappano («ogni volta ho apprezzato la ricchezza timbrica e il rigore musicale di questa straordinaria compagine»), il Teatro dell'Opera di Roma, la Fenice di Venezia, il san Carlo di Napoli e lo stesso Morricone. «Appena li ho sentiti suonare - il suggello del maestro - mi sono reso conto che si trattava di una vera e propria orchestra di fiati, composta da professionisti della musica».

Elogi confermati dal programma di ieri, cominciato con i musicisti in piedi a suonare la *Gioconda*, marcia d'ordinanza della polizia scritta nel 1928 dal compositore e primo direttore della banda Andrea Marchesini e proseguito con sinfonie di James Barnes e il *Concerto per clarinetto* di Oscar Navarro Gonzales eseguito con il primo clarinetto della Scala Fabrizio Meloni. Poi le meravigliose pagine di Giuseppe Verdi: *Di Provenza il mar e il suol* da *Traviata* e la *Marcia trionfale* e il finale dell'*Aida* e un emozionante *Fratelli d'Italia*. Prossimi appuntamenti il 6 dicembre a Torino e il 12 a Venezia per concludere l'anno delle celebrazioni.





PREFETTO Sul palco il capo della Polizia Franco Gabrielli